

Piano Triennale per la
Prevenzione della
Corruzione e la
Trasparenza

2024 - 2026



Premessa	03
1. Prevenzione della corruzione	04
1.1 Contesto interno	04
1.2 Contesto esterno	04
1.3 Gestione del rischio	05
1.4 Stato di attuazione delle misure di anticorruzione programmate per il 2023 e nuova programmazione per il 2024	07
2. Comunicazione e trasparenza	10
2.1 Programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità 2023-2025	10
2.2 Misure di attuazione del programma	10
2.3 Accesso ai documenti amministrativi e accesso civico	11

PREMESSA

Il presente documento costituisce parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 e risponde a un duplice scopo: da un lato, alla necessità di identificare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e di individuare gli strumenti organizzativi, formativi e di controllo per migliorare la prevenzione del rischio, e, dall'altro, alla necessità di garantire il massimo livello di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati e notizie in modo da consentire un controllo diffuso sull'operato dell'Ateneo e, di conseguenza, favorire il miglioramento continuo dei servizi resi alla collettività. Contiene, quindi, nella prima parte la pianificazione delle misure adottate in materia di prevenzione della corruzione e, nella seconda parte, le misure scelte per garantire i più alti standard di trasparenza, complessivamente in linea con la normativa di riferimento, e in particolare con:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. n. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;
- la legge 30 novembre 2017, n. 179, “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- gli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 (delibera ANAC 3 agosto 2016, n. 831 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”; delibera ANAC 22 novembre 2017, n. 1208 “Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”; delibera ANAC 13 novembre 2019, n. 1064 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”; delibera ANAC 19 febbraio 2020, n. 177 “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”; delibera ANAC 9 giugno 2021, n. 469, “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54 bis, del d.lgs. 165/2001 (cd. Whistleblowing)”);
- la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- l’atto di indirizzo del MIUR n. 39 del 14 maggio 2018, avente ad oggetto l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università;
- il D.L. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il successivo Decreto Ministeriale del dicembre 2021 recante “Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”. Pur non essendo tali linee guida direttamente applicabili al GSSI, si è ritenuto di recepirne i contenuti di interesse per l’Ateneo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, adottato dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023.

Il presente documento, allegato al PIAO, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2024 ed è pubblicato sul sito web di Ateneo nell’apposita sezione della pagina Amministrazione Trasparente: (<http://amministrazionetrasparente.gssi.it/index.php/altri-contenuti-prevenzione-dellacorruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>).

1. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.1 CONTESTO INTERNO

Il Gran Sasso Science Institute è un Istituto Superiore a Ordinamento Speciale, con sede all'Aquila, inserito nel sistema universitario italiano pubblico e dotato di personalità giuridica e di autonomia scientifica, didattica, amministrativa e contabile.

Come previsto dalla legge istitutiva (Legge n. 35/2012, art. 31 bis), nel primo triennio di attività il GSSI ha operato in regime sperimentale, essendo inquadrato all'interno dell'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), suo soggetto attivatore, come Centro di Studi Avanzati.

A seguito della valutazione positiva espressa dall'ANVUR in data 11 novembre 2015 al termine del triennio di sperimentazione, con decreto MIUR del 31 marzo 2016 il GSSI ha assunto carattere di autonomia e stabilità come Istituto Universitario Superiore ad Ordinamento Speciale tramite scorporo dall'INFN.

Suo mandato istituzionale, come definito dallo Statuto emanato con decreto MIUR del 15 luglio 2016, è contribuire al comune progresso scientifico, economico e sociale, curando la formazione dei giovani di talento e sviluppando programmi di ricerca scientifica di alta specializzazione, con una forte componente interdisciplinare.

Il GSSI persegue i propri obiettivi attraverso l'attivazione di Corsi di Dottorato di Ricerca e attività di formazione post-dottorale nelle aree scientifiche della fisica, della matematica, dell'informatica e delle scienze sociali. L'Ateneo è, altresì, attivo nella realizzazione di spin-offs e di partenariati industriali, mediante il rafforzamento di collaborazioni con enti e aziende già presenti sul territorio.

Il titolo di Philosophiae Doctor (PhD) è rilasciato a seguito di un percorso di eccellenza, allineato con le migliori esperienze internazionali e caratterizzato da una rigorosa valutazione dei risultati scientifici conseguiti dagli allievi.

A livello di organizzazione amministrativa, dal 01/10/2023 è in vigore il nuovo atto organizzativo, adottato con Decreto Direttoriale n. 274/2023. Per un approfondimento sulla struttura organizzativa si rinvia alla relativa sezione del PIAO 2024-2026.

1.2 CONTESTO ESTERNO

Per comprendere l'importanza che il contesto esterno riveste nella mission del GSSI, è imprescindibile richiamare il processo che ha portato alla nascita della Scuola.

Il Gran Sasso Science Institute è nato come progetto di rilancio dei territori colpiti dal tragico terremoto del 6 aprile 2009, che ha non solo imposto la necessità di far fronte alla ricostruzione materiale della città dell'Aquila, ma ha anche posto importanti sfide in tema di sviluppo economico e occupazionale del territorio abruzzese.

Su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in collaborazione con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), il 3 luglio e il 10 settembre 2009 si svolsero due fondamentali incontri istituzionali, a cui presero parte anche imprese, rappresentanti del mondo produttivo, accademico e della società civile, aventi ad oggetto la definizione di politiche e strategie di crescita e sviluppo. A conclusione dei lavori, si impose, tra i vari proposti, il progetto di realizzare all'Aquila un polo di istruzione superiore di eccellenza internazionale: il Gran Sasso Science Institute¹.

¹ Per un approfondimento: Report OECD "Spreading the Eagle's Wings so It May Fly: Relaunching the Economy of

Per la realizzazione del progetto sono state valorizzate le competenze e le strutture di alta specializzazione già esistenti sul territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso e l'Università degli Studi dell'Aquila, con lo scopo di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa.

Il Gran Sasso Science Institute opera, altresì, nel contesto della Pubblica Amministrazione e in particolare all'interno del sistema universitario italiano, caratterizzato da recenti profondi mutamenti: l'introduzione del sistema di accreditamento e nuove dinamiche di valutazione della didattica e della ricerca, con un ruolo di indirizzo e controllo sempre più importante sia dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sia dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il GSSI, infine, si muove nel contesto internazionale dell'Higher Education System, che pone alle università italiane sempre nuove sfide in termini di attrattività e internazionalizzazione.

Nell'ambito dell'analisi del contesto esterno, è necessario considerare, conformemente a quanto previsto nel PNA, il quadro corruttivo nel territorio e nel comparto di riferimento. A tal fine, nella predisposizione del presente documento sono stati presi in considerazione:

- a) il documento della commissione GRECO², contenente 12 raccomandazioni all'Italia e dei suggerimenti per migliorare il rapporto tra Stato, Magistratura e soggetti perseguiti dalla legge;
- b) i dati forniti da Transparency International che, rilevando un miglioramento nel CPI (Corruption Perception Index) alla luce delle raccomandazioni della Commissione GRECO, colloca l'Italia al 53° posto mondiale per percezione del fenomeno corruttivo (52° posto laddove si consideri solo il comparto pubblico amministrazione);
- c) le rilevazioni ISTAT;
- d) il progetto ANAC "La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare"³, che fornisce un quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti;
- e) l'atto di indirizzo approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017.

Le varie rilevazioni hanno portato a identificare degli indicatori di ricorrenza del fenomeno, quali, a titolo esemplificativo, assunzioni clientelari, concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura, e, in materia di appalti pubblici, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, criteri poco trasparenti di distribuzione dei fondi, cumulo di impieghi e incarichi.

1.3 LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione del rischio si articola in tre fasi:

- la mappatura dei processi attuati dall'Amministrazione;
- la valutazione del rischio per ogni processo;
- il trattamento del rischio.

Il GSSI sta proseguendo l'attività di mappatura dei processi avviata nel 2019, al fine di descrivere le relazioni fra i processi in essere e acquisire informazioni rilevanti per la gestione del rischio, relativamente ai momenti decisionali, ai criteri di scelta, alle conseguenze delle scelte, ai controlli, alle informazioni e ai flussi di comunicazione.

L'Aquila Region", GOV/TDPC/RD (2009)8: <http://www.oecd.org/dataoecd/0/36/43307733.pdf>

² Fourth evaluation round - corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors: compliance report Italy".

³ <https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Anticorruzione/MisurazioneTerritorialeRischio/RELAZIONE%20+%20TABELLE-rev3.pdf>.

Nel corso del 2023 il Direttore Generale e la Dirigente del Servizio amministrativo-gestionale, sulla base degli indirizzi della Rettrice e del Consiglio di Amministrazione, hanno rinnovato l'assetto dell'organizzazione gestionale, adottando un nuovo atto organizzativo funzionale alle esigenze della struttura amministrativa.

Nella tabella che segue sono evidenziati, per le principali aree di rischio, gli attori coinvolti, il livello di rischio e le misure preventive corrispondenti.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI	LIVELLO DI RISCHIO	ATTORI COINVOLTI	MISURE PREVENTIVE
Acquisizione e progressione del personale	Selezione del personale tecnico-amministrativo, docente e ricercatore	- definizione profilo/requisiti - predisposizione avviso - nomina commissione selezione - approvazione atti	medio	Struttura richiedente; Struttura competente; Commissione	-verifica rispetto vincoli normativi -verifica obblighi di pubblicazione - verifica assenza conflitti di interessi
Scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi	Affidamento lavori, servizi e forniture	- specificazione fabbisogno - individuazione fornitore - contratto - liquidazione prestazione	alto	Titolari dei fondi/budget; RUP, uffici, organi istruttori; titolare assunzione di impegni verso esterno	- pianificazione del fabbisogno; -verifica requisiti rup - verifica completezza del bando/capitolato - verifica assenza conflitto di interessi
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici	Erogazione di sovvenzioni, contributi di qualunque genere a PTA	- valutazione dell'iniziativa	medio	Titolari dei fondi/budget; RUP, uffici, organi istruttori; titolare assunzione di impegni verso esterno	- verifica assenza conflitto di interessi

Le misure di prevenzione da adottare al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio sono distinte, coerentemente alle indicazioni dell'aggiornamento del PNA, in due categorie:

- misure obbligatorie, che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;
- misure specifiche, che incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

Essendo ancora in corso la riorganizzazione della struttura amministrativa, ancora fortemente sottodimensionata rispetto alle reali esigenze, il Direttore Generale si riserva di ridefinire le misure nel corso del 2024 in parallelo con il processo di reclutamento del personale tecnico-amministrativo.

1.4 STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI ANTICORRUZIONE PROGRAMMATE PER IL 2023 E NUOVA PROGRAMMAZIONE

Per l'anno 2023 sono state adottate, sulla base della programmazione 2023-2025, le seguenti misure principali:

- È stato istituito l'ufficio procedimenti disciplinari con D.R. n. 102/2023;
- Sono state acquisite le dichiarazioni relative allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali del personale, con relativa verifica della insussistenza di conflitti di interessi;
- Sono state acquisite le dichiarazioni delle imprese aggiudicatrici in materia di pantouflage;
- Sono stati acquisiti i documenti relativi ai precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- È stato verificato il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti previsti nella Tabella dei procedimenti amministrativi e di accesso ai documenti amministrativi;
- È stata elaborata una proposta di modifica del Regolamento in materia di autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti extra-istituzionali da parte dei professori e dei ricercatori;
- Sono state adottate iniziative di divulgazione scientifica e rafforzamento dei rapporti con istituzioni ed organismi locali.

Inoltre, gli organi di governo dell'Ateneo sono intervenuti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, deliberando:

- l'approvazione del Gender Equality Plan;
- l'approvazione del Bilancio di Genere;
- la nuova programmazione del fabbisogno di personale;
- la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

In coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale e con le misure previste dal PIAO, nel prossimo triennio sarà possibile rafforzare e riorganizzare la struttura amministrativa grazie alle procedure di reclutamento in corso di svolgimento.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate le misure di contrasto alla corruzione e per la trasparenza previste per il triennio 2024/2026:

MISURA DI PREVENZIONE	ATTIVITÀ	ANNUALITÀ
Formazione	Formazione di tutto il personale su trasparenza e anticorruzione, in particolare su rischi connessi all'area appalti e al reclutamento personale e sul conflitto di interesse.	2024/2026
Regolamentazione	Predisposizione e approvazione di un Regolamento per la gestione del fondo economale	2024
Rotazione degli incarichi	In considerazione del ridotto organico dell'Istituto, nelle more del completamento della mappatura dei processi e della definizione del sistema delle responsabilità, la rotazione degli incarichi potrà riguardare la ricollocazione di alcune attività in capo ai dipendenti nei principali processi.	2024/2026

Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti – Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle dichiarazioni previste a corredo della richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali del personale, così come previsto nel codice di comportamento. - Verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interessi allegata alla richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali. 	2024/2026
Rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto	- Acquisizione dichiarazione dall'impresa aggiudicataria, con riferimento a tutte le procedure di scelta del contraente, sulla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Istituto nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto (c.d. "pantouflage").	2024/2026
Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle autocertificazioni della condizione di inesistenza di condanna per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione). - Verifica a campione delle autocertificazioni. - Verifica dell'assenza di condanne in capo al personale assegnato agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione beni servizi e forniture, alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici. 	2024/2026
Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	Verifica del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti previsti nella Tabella dei procedimenti pubblicata in allegato al Regolamento di attuazione della legge n. 241/1990 in materia di procedimenti amministrativi e di accesso ai documenti amministrativi.	2024/2026
Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario	Aggiornamento del Regolamento in materia di autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti extra-istituzionali da parte dei professori e dei ricercatori.	2024/2026
Sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa	<ul style="list-style-type: none"> - Check sullo stato di attuazione del PTPCT per l'anno 2023. - Check sull'aggiornamento dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente. - Monitoraggio sulla presenza in servizio del personale. 	2024/2026
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Iniziative di divulgazione scientifica e rafforzamento dei rapporti con istituzioni ed organismi locali	2024/2026
Trasparenza	Ristrutturazione del sito web istituzionale	2024

2. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

2.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2024-2026

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, la trasparenza è intesa *“come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*; (...) *“la trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*.

Tale normativa è volta a favorire il miglioramento continuo dei servizi resi alla collettività attraverso il ciclo della performance e lo sviluppo della cultura della legalità, dell'integrità e dell'etica pubblica, nonché attraverso l'esercizio di forme diffuse di controllo sociale.

Allo scopo di integrare la dimensione operativa dell'amministrazione con la trasparenza e l'anticorruzione e come indicato dalla Linee Guida ANAC, la Programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità del GSSI costituisce un'apposita sezione del Piano di prevenzione della corruzione e, quindi, del Piano Integrato. La trasparenza amministrativa, consentendo un controllo diffuso sull'operato delle pubbliche amministrazioni è, infatti, intesa anche come strumento strategico di prevenzione della corruzione.

Il documento è stato elaborato come segue:

- individuazione e inserimento dei dati da pubblicare sulla sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del GSSI;
- condivisione della programmazione in oggetto con il personale tecnico-amministrativo.

Il RPCT svolge stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Presso il GSSI, nelle more delle procedure di reclutamento del personale, il Direttore Generale svolge anche le funzioni normalmente affidate ai dirigenti responsabili degli uffici.

A tal proposito, il Nucleo di Valutazione approvava per l'anno 2023 il documento di attestazione contenente la griglia di rilevazione degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web.

2.2 MISURE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Di seguito sono indicati alcuni degli interventi relativi alla trasparenza la cui realizzazione è prevista nell'arco del triennio oggetto del presente Piano; tali attività verranno aggiornate con cadenza annuale, per tenere conto dei risultati conseguiti e delle novità introdotte dalla disciplina di riferimento:

- adozione di procedure informatizzate per la semplificazione dell'inserimento dei dati: trattasi in particolare di procedure per l'inserimento dei dati relativi a contratti e appalti, nonché a dati la cui pubblicazione deve essere effettuata con tempestività o comunque con cadenza inferiore a quella annuale. Il GSSI nel corso del 2019 si è dotato di un software di utilizzo per l'espletamento e la pubblicazione di procedure di gara consultabili al seguente link:

<https://gssi.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>. Nel corso del triennio saranno organizzati corsi di formazione per l'utilizzo del portale ai fini della gestione delle gare elettroniche;

- realizzazione e pubblicazione sul sito web istituzionale del registro on line degli accessi: saranno definiti report on line per individuare l'elenco delle pagine della Sezione Amministrazione Trasparente più consultate dall'utenza, in modo da consentire una verifica costante delle esigenze degli stakeholder in termini di informazioni richieste;
- potenziamento del monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicità da parte degli uffici: considerata la mole di adempimenti richiesti per il rispetto degli obblighi di pubblicità, si prevede di potenziare il monitoraggio per garantire un più efficace rispetto degli stessi; tale attività avverrà tramite la predisposizione di apposita reportistica che consenta di verificare la legittimità delle procedure seguite;
- individuazione di unità di personale incaricate di supportare i dipendenti degli uffici nell'assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati sulla sezione "Amministrazione trasparente";
- identificazione di un referente dedicato alla revisione e al costante aggiornamento del sito, per assicurare la conformità alla norma e rendere l'attività dell'Ateneo chiara e completamente accessibile.

2.3 ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E ACCESSO CIVICO

Al fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore, riportato nel par. 2.1, l'ordinamento giuridico prevede tre distinti istituti:

- 1) l'accesso documentale di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., riconosciuto ai soggetti che dimostrino di essere titolari di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso", con lo scopo di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà (partecipative, oppositive e difensive) che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari;
- 2) l'accesso civico "semplice", previsto dall'art. 5 co. 1 del citato decreto n. 33/2013, riconosciuto a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, ma circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, al fine di offrire al cittadino un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni;
- 3) l'accesso civico "generalizzato", disciplinato dall'art. 5, comma 2, e dall'art. 5-bis del decreto trasparenza, anch'esso a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, ma avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

Con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1309 del 28 dicembre 2016, l'Authority suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del Decreto Trasparenza l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi all'accesso.

Obiettivo del GSSI è quello di dare attuazione alla disciplina sopra citata con la più ampia sollecitudine, rispondendo alle istanze dei cittadini con rapidità ed efficienza, in modo da garantire la massima trasparenza delle procedure nel rispetto dei limiti consentiti dalla legge.

In tale ottica, il GSSI ha provveduto a emanare i seguenti regolamenti, consultabili al link <http://amministrazionetrasparente.gssi.it/index.php/altri-contenuti-norme-eregolamenti>:

- 1) Regolamento in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso (D.R. n. 91/2017);
- 2) Regolamento in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato (D.R. n. 92/2017).

È stato, inoltre, istituito il Registro degli accessi nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale, contenente le richieste di accesso e i termini di conclusione delle procedure.

Da ultimo, con Decreto del Rettore n. 152 del 29/12/2020, è stato emanato il Codice etico dell'Istituto, in cui, in particolare nell'art 12, si richiamano gli obblighi di trasparenza, integrità e riservatezza della comunità universitaria.

Nell'ambito delle iniziative di trasparenza adottate dal GSSI, si sottolinea l'importanza del Progetto Open Data Ricostruzione, sempre più attuale e diffuso, la partecipazione al progetto La pienezza del vuoto, condotto con il Forum Diseguaglianze e Diversità e la Rete dei Numeri pari, l'accordo di collaborazione con ActionAid in campi di comune interesse quali:

- la partecipazione a progetti di ricerca relativi a temi quali *open government*, *disaster recovery*, *public engagement* o all'applicazione delle metodologie di big data e open data nei settori delle scienze naturali, sociali, territoriali e politiche;
- la realizzazione di portali web per la diffusione e l'utilizzo di dati ed elaborazioni e lo sviluppo di strumenti e applicativi per favorire la consultazione, l'interazione e i processi partecipativi attorno ai dati nelle aree a rischio sismico, post catastrofe e con elevata vulnerabilità socio-economica;
- la promozione di iniziative e di eventi di public-engagement relativi ai processi di ricostruzione post-disastro ed allo sviluppo territoriale, anche in collaborazione con soggetti del territorio, organizzazioni non governative e istituzioni;
- la gestione di processi per la mappatura ed il monitoraggio delle città finalizzati anche all'individuazione di politiche basate sull'approccio allo sviluppo di citizen-based smart-city e di altri progetti analoghi.

Infine, il GSSI aderisce alla Fondazione OpenPolis, allo scopo di collaborare nella gestione e realizzazione di portali web e banche dati dedicati al monitoraggio, alla raccolta e alla pubblicazione in formato aperto dei dati relativi alla città dell'Aquila e alla sua ricostruzione post sisma e ai bandi emessi da tutte le stazioni appaltanti pubbliche italiane in tema di emergenza Covid-19. I portali realizzati nell'ambito di questa collaborazione, come opendatalaquila.it, opendataricostruzione.gssi.it, bandicovid.openpolis.it, hanno la finalità di favorire l'accesso ai dati e alle informazioni di interesse collettivo, e, dunque, un controllo diffuso sui poteri pubblici e privati allo scopo di migliorare la gestione delle risorse pubbliche ed incentivare la partecipazione consapevole e responsabile dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.